

nelle classi di terza elementare, come pure gli atelier che ogni anno vengono organizzati per i colleghi di quarta e quinta, permettono di conoscere meglio i nostri rispettivi ambiti di insegnamento e di ristabilire, fra il settore elementare e il medio, la necessaria coesione imposta dall'obbligatorietà scolastica. E chissà che l'insegnamento del francese, in futuro, non possa essere d'esempio anche per altre materie e, perché no, all'interno di altri ordini scolastici.

* Docente di francese e italiano presso la Scuola media di Breganzona

Bonjour ! Ça va ? Nous revoilà !



Il progetto «Tandem»

di Elena Ruggieri*

Come si può valorizzare il percorso linguistico della lingua francese intrapreso durante i tre anni della scuola elementare attraverso il metodo *Alex et Zoé*, continuato ed approfondito nella scuola media?

Come motivare l'interesse per la lingua francese nei due settori scolastici quali scuola elementare e scuola media?

Il "Gruppo di accompagnamento dell'insegnamento del francese" (GAF), tramite l'esperta per la SM Filomena Carparelli e la Direzione di Gordola SM e SE, mi ha proposto all'inizio dell'anno scolastico 2008-2009 di attuare un progetto denominato *Tandem SE-SM* che ha come obiettivo di consolidare la collaborazione diretta tra i due ordini scolastici.

In particolar modo il progetto *Tandem SE-SM* si basa sulla stretta cooperazione tra docenti di scuola elementare e di scuola media che attraverso una prima presa di contatto ed una visita reciproca in classe, stabiliscono lo sviluppo di un percorso di apprendimento da mettere in pratica con le loro classi e da in-

tegrare all'interno del programma di francese.

Nel nostro caso il progetto si è concretizzato attraverso un'esperienza teatrale, programmata in varie fasi, in perfetta sintonia con le docenti di Gordola SE Gilda Lesmini e Alda Scaroni, e ha visto coinvolti gli allievi dei due settori in un apprendimento dinamico e istruttivo.

La storia "La princesse Tartine", tratta dal manuale *Alex et Zoé 3*, è stata modificata nel testo e nel titolo dagli allievi della classe I D aggiungendo nuovi personaggi, scene e battute in lingua francese destinate ai compagni delle elementari. Il lavoro ha visto la cooperazione di piccoli gruppi o di singoli allievi che con molta pazienza hanno scritto ed inventato un copione da recitare in pubblico.

Il testo ha preso anche in esame alcuni aspetti grammaticali, lessicali e morfosintattici analizzati nelle precedenti unità didattiche strettamente collegate con il programma di francese.

I vari suggerimenti riguardo ai ruoli e

alle caratteristiche intrinseche alle scene sono stati gestiti in modo autonomo ed intraprendente dagli allievi e poi visionati dalla docente, il cui ruolo è sempre stato quello di mediatrice delle parti nonché coordinatrice di idee e di scelte intraprese. La docente ha visionato l'intero costruito teatrale, correggendone le battute e suggerendo alcune varianti anche musicali.

Le parti centrali erano destinate agli allievi di scuola elementare che si avvicinavano per la prima volta ad un'esperienza innovativa ma anche faticosa.

Una volta steso il testo, amalgamate tutte le parti, si è passati all'assegnazione dei ruoli, durante un'ora di classe in cui il gruppo ha sentito l'esigenza di parlare e discutere della scelta dei personaggi principali e secondari da attribuire secondo i propri gusti e caratteri. È stata un'ottima occasione di confronto e di discussione formativa sul tema dei rapporti umani, delle loro differenze e delle relative tematiche espresse attraverso l'arte teatrale.

Gli allievi più restii all'esibizione han-

Il progetto «Tandem»

no scelto ruoli secondari di uguale importanza, quali presentatori, sceneggiatori, musicisti, una danzatrice eccetera.

Nel frattempo la collaborazione con le maestre di scuola elementare veniva accolta con curiosità e vivo interesse anche se alcuni allievi hanno dimostrato all'inizio una leggera ritrosia verso il lavoro che li attendeva, intimoriti dall'esibizione finale e dall'accurata fluidità lessicale che si richiedeva.

Lo spettacolo si svolgeva interamente in lingua francese. La pronuncia, la dialettica, la personificazione effettiva del personaggio scelto è avvenuta in modo graduale, attraverso le diverse prove in classe e direttamente sul palcoscenico. Gli attori hanno sperimentato alcune tecniche teatrali apparentemente ludiche ma di grande importanza.

Gli allievi delle elementari hanno raggiunto in diversi momenti la sede di scuola media (luogo ormai prossimo alla loro formazione) per provare insieme tutte le parti e per poterle amalgamare in unico costruito.

Tutti si sono sentiti presto a loro agio, dimostrandosi attenti alle esigenze di un pubblico, dinamici nei movimenti e pronti ad esibire il loro sapere linguistico, con simpatia e tanto entusiasmo.

Il testo inoltre trasmetteva un pensiero molto profondo e positivo che ha portato il gruppo classe ad una maggiore sensibilità sul concetto di amicizia e gentilezza nei rapporti umani nonché

alla stretta cooperazione delle parti coinvolte.

L'esibizione ha avuto luogo il 22 aprile presso l'aula magna della Scuola media di Gordola: vi hanno assistito numerosi genitori degli allievi, emozionati di vedere ma soprattutto di ascoltare i dialoghi costruiti con molta cura e recitati con disinvoltura da tutti i protagonisti.

Erano presenti anche il direttore della Scuola media Moreno Dal Mas e l'ispettore delle scuole elementari Tito Franchi, che hanno apprezzato con particolare gioia il lavoro svolto da tutti.

L'esperta Filomena Carparelli e la consulente per le lingue della Divisione della scuola Brigitte Jörimann Vancheri hanno potuto congratularsi direttamente con tutti gli allievi per l'ottima esibizione e si sono complimentate con i docenti della scuola media per l'argomento scelto e per gli accorgimenti stilistici e scenografici attuati.

Questa particolare ed innovativa esperienza è stata complessivamente accolta dagli allievi con slancio e grande positività, per alcuni si trattava di un obiettivo da raggiungere con forte senso del dovere, integrato al programma scolastico.

Questo progetto mi ha reso maggiormente attenta verso le esigenze della classe, facendomi riscoprire i diversi caratteri, le potenzialità attitudinali e le molteplici doti nascoste che difficilmente emergono durante le ore di lezione.

La valorizzazione di un continuum educativo tra i due settori SE e SM ha avuto un riscontro più che positivo, in quanto tutti i protagonisti attivi di questo "momento pedagogico-didattico" si sono resi conto che il lavoro intrapreso durante gli anni di scuola elementare deve rappresentare una base costruttiva per affrontare le prime fatiche della scuola media.

L'acquisizione di competenze linguistiche passa attraverso attività motivanti in cui l'allievo e l'insegnante cooperano al raggiungimento di semplici obiettivi che arricchiscono il sapere fare e potenziano il sapere essere, rendendo interessante la conoscenza dei propri limiti e delle proprie capacità.

La scelta della forma teatrale ha voluto essere un'occasione di approfondimento di alcuni aspetti relazionali e un ulteriore mezzo di comunicazione importante che ha trasmesso agli allievi ed ai docenti le qualità di una collaborazione educativa e didattica, fondamentale per favorire un apprendimento linguistico permanente nel tempo.

Il teatro inserito all'interno di questo "percorso-ponte" tra i due settori ha offerto a tutti la possibilità di diventare contemporaneamente registi ed attori di uno spaccato di vita quotidiana attraverso l'uso concreto di una lingua straniera.

** Docente di francese presso la Scuola media di Gordola*

On fait du théâtre

La princesse Tartine



Ecoute et lis !

Puis joue
l'histoire avec
tes camarades !

Scène 1

